



CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO UNICO DISTRETTUALE
PER I CONTRATTI E PER GLI ACQUISTI
Tel.02.5433.4047-5848
Acquisti.ca.milano@giustizia.it

Prot. Int. n. 522/2022

OGGETTO: Decreto di affidamento per l'affidamento del servizio di trasporto di opere d'arte per l'arredo del Palazzo di Giustizia di Milano e per il Nuovo Palazzo di via San Barnaba 50 - C.I.G. Z1F3815C57

Vista la determina del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie m_dg-DOG. n. 213065.U del 19.09.2022 contenente delega alla Corte d'Appello di Milano per espletare tutte le attività necessarie al perfezionamento della procedura di affidamento diretto - ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16 Luglio n. 76 - tramite piattaforma MEPA, avente ad oggetto il servizio di trasporto di opere d'arte per l'arredo del Palazzo di Giustizia di Milano e per il Nuovo Palazzo di via San Barnaba 50;

Rilevato che, in esecuzione di detta determina ministeriale, si è provveduto alla nomina a Responsabile Unico del Procedimento della dott.ssa Maria Luisa Condorelli, Funzionario F/1, in servizio presso la Corte d'Appello di Milano (Prot. int. 488/2022)

Richiamata la Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse resa, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 50/2016, dal suddetto Rup (Prot. int. 490/2022);

Considerato che, al fine provvedere all'acquisto di quanto richiesto, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 30 del Codice degli Appalti, è stata esperita indagine di mercato tra gli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa nella categoria merceologica di riferimento, ed è stato chiesto ai seguenti operatori di formulare un'offerta economica, previo opportuno sopralluogo, a seguito del quale hanno proposto i seguenti preventivi:

- APICE MILANO SRL, con sede a Rodano (MI), P.IVA 09504950966, che ha proposto il servizio per un importo di € 6.760,00 + Iva



CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO UNICO DISTRETTUALE
PER I CONTRATTI E PER GLI ACQUISTI
Tel.02.5433.4047-5848
Acquisti.ca.milano@giustizia.it

- OPEN CARE, con sede a Milano (MI), P.IVA 007326020158, che ha proposto il servizio per un importo di € 7.280,00 + Iva

Richiamato l'art. 95 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 (criterio del prezzo più basso), in quanto si tratta di servizio di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016, con caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato;

Valutato che l'offerta presentata dalla ditta APICE MILANO SRL rispetta il criterio del prezzo più basso ed è ritenuta congrua rispetto ai prezzi di mercato per i medesimi servizi;

Richiamati i principi di cui all'art. 30 del Codice degli Appalti;

Richiamato l'art.36, comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016;

Richiamato l'art. 1, comma 2, lett. a) del DL 76/2020 (come modificato dal DL n. 77/2021), che consente (in deroga all'art. 36 comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016) l'applicazione dell'affidamento diretto per i servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000;

Valutato che l'offerta presentata è congrua rispetto ai prezzi di mercato per servizi con le medesime caratteristiche;

Rilevato che si è proceduto ad avviare trattativa diretta con APICE MILANO SRL sulla piattaforma MEPA (Trattativa diretta n. 3241690), nel cui ambito la ditta ha confermato la propria offerta pari a euro 6.760,00 (Iva esclusa), comprensiva di Polizza assicurativa ALL RISKS con formula "da chiedo a chiodo";

Richiamato l'art. 1 comma 4 del D.L. n. 76/2020 convertito nella legge n. 120/2020, secondo cui la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016;



CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO UNICO DISTRETTUALE
PER I CONTRATTI E PER GLI ACQUISTI
Tel.02.5433.4047-5848
Acquisti.ca.milano@giustizia.it

Considerato che, l'operatore economico, in sostituzione della cauzione definitiva prevista ai sensi dell'art. 103, comma 1 del d.lgs. 50/2016, ha offerto uno sconto sul prezzo di aggiudicazione indicato nell'offerta economica MEPA pari al 1%, come previsto dall'art. 103, co. 11 del Codice degli appalti.

Considerato altresì che, per la natura e la durata del servizio oggetto del presente affidamento, lo sconto applicato è ritenuto congruo.

Valutata la documentazione amministrativa prodotta dalla ditta offerente in merito al possesso dei requisiti di carattere generale ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 ed effettuati gli accertamenti di legge volti ad accertare il possesso dei requisiti dichiarati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 32, co. 10 lett. b) il termine dilatorio previsto dal medesimo articolo non si applica alla presente procedura poiché espletata tramite piattaforma elettronica Me.Pa;

Ritenuto di provvedere all'affidamento dell'appalto all'operatore economico anzidetto;

Tanto premesso,

si affida, mediante Trattativa diretta Me.Pa n. 3241690, esperita ai sensi ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) del D.L. 16 Luglio n. 76, alla ditta APICE MILANO SRL, con sede a Milano (MI), via Mecenate 76, P.I. 09504950966, il servizio di trasporto di opere d'arte per l'arredo del Palazzo di Giustizia di Milano e per il Nuovo Palazzo di via San Barnaba 50, per un importo complessivo di euro 6.692,40 (Iva esclusa) – CIG: Z1F3815C57

RUP la dott.ssa Maria Luisa Condorelli, Funzionario F/1, in servizio presso la Corte d'Appello di Milano;

La fattura relativa alla fornitura de quo, da emettersi esclusivamente in formato elettronico, dovrà essere intestata alla Corte d'Appello di Milano, con sede in Milano, via Carlo Freguglia n. 1, codice fiscale 80131770150, IPA A75ALD, indicando nella stessa il CIG Z1F3815C57

Il Funzionario Delegato della Corte d'Appello provvederà ad effettuare il pagamento del corrispettivo



CORTE D'APPELLO DI MILANO
UFFICIO UNICO DISTRETTUALE
PER I CONTRATTI E PER GLI ACQUISTI
Tel.02.5433.4047-5848
Acquisti.ca.milano@giustizia.it

dovuto, previa verifica della regolare esecuzione del contratto, mediante i fondi appositamente accreditati sul capitolo di spesa 1451.14

Si procede alla pubblicazione dell'esito della procedura, tramite inserimento del presente atto nel profilo del committente, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e nel sistema operativo SIGEG – Sezione contratti tenuto dal Ministero della Giustizia ai fini dell'ottemperanza degli obblighi di trasparenza di cui alla Legge n.190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul profilo del committente.

Milano, 24/10/2022

Il Presidente della Corte
Giuseppe Ondel
